



b.pastorelli@fabi.it

TUTTOFABI

Il Sole-24 Ore - FINANZA E MERCATI data: 2004-07-10 - pag: 21
Sulle risorse restano distanti Abi e sindacato autonomo - Bancari, vertenza in stallo

MILANO • Si fanno sempre più difficili le trattative tra Abi (Associazione bancaria italiana) da un lato e Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), Dircredito e Sinfub dall'altro per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari; dopo l'incontro di ieri che si è concluso con un nulla di fatto, le prossime date per la negoziazione saranno il 14 e 15 luglio, dopo che Abi avrà fatto le opportune verifiche sulle richieste d'aumento fatte dal sindacato dei bancari. La distanza tra la posizione dell'Abi e quella dei sindacati è molto significativa; da parte di Fabi non c'è nessuna intenzione di fare passi indietro sulle richieste di aumento avanzate come è stato ribadito anche nell'incontro di ieri a Roma. In apertura l'Abi ha confermato la sua posizione in merito alla firma pregiudiziale di un verbale d'interpretazione sulla questione del conteggio dei contributi previdenziali integrativi sul calcolo del trattamento di fine rapporto (Tfr). La Fabi ha però ribadito la propria indisponibilità a sottoscrivere documenti pregiudiziali rispetto all'avvio della trattativa. «Non abbiamo intenzione di accettare nessun tipo di pregiudiziale — spiega il nuovo segretario generale della Fabi Cristina Attuati — e abbiamo ribadito le nostre richieste, ossia un aumento dell'11%, pari in media a 260 euro». Questa cifra secondo i calcoli della Fabi è costituita per il 2% dall'inflazione pregressa, per il 2% da quella reale, per una percentuale variabile da quella programmata e per un'altra percentuale dalla redditività e produttività delle banche. L'Abi ha invece offerto un aumento del 5,1% nel biennio e per verificare la richiesta di aumento della Fabi ha chiesto tempo fino a lunedì 12 luglio

quando ci sarà un incontro tecnico per la verifica dei dati. Il 14 e 15 luglio seguiranno due incontri per la ripresa delle trattative. «Le parti sono molto distanti, con il solo recupero del potere d'acquisto dei salari come è stato fatto dall'Abi non si può chiudere il rinnovo del contratto, soprattutto in un settore come quello del credito dove i banchieri dichiarano che i loro affari vanno bene — continua Cristina Attuati —. Resta comunque fermo, da parte nostra, che la parte economica non deve essere disgiunta da quella normativa. Il contratto deve essere definito in tutte le sue parti contemporaneamente e per intero». Una sottolineatura quella dell'Attuati dovuta al fatto che l'Abi vorrebbe scindere le due parti del contratto: chiudere entro la fine di luglio quella economica e rimandare a tempi migliori quella normativa.

CRISTINA CASADEI

**In attesa del rinnovo
Indennità di vacanza contrattuale
(importi mensile da luglio 2004)**

| Inquadr. | | I.v.c |
|------------------|-----------------------------|--------------|
| Quadri Direttivi | 4° | 22,36 |
| | 3° | 18,76 |
| | 2° | 18,71 |
| | 1° | 17,59 |
| 3^ Area | 4° | 15,35 |
| | 3° | 14,35 |
| | 2° | 13,60 |
| | 1° | 12,85 |
| 2^ Area | 3° | 12,10 |
| | 2° | 11,78 |
| | 1° | 11,46 |
| 1^ Area | 1° (+ ind. Mensile d.n.) | 10,91 |
| | 1° | 10,71 |
| | <i>Fonte: Fabi</i> | |

=====

IL MESSAGGERO/Economia sabato 10 luglio 2004 (pag.19)
Gli aumenti 2003-2004 - Contratto bancari, trattative da lunedì
ROMA L'Abi incontrerà i rappresentanti di Fabi, Sinfub e Dircredito il 14

e il 15 luglio sul rinnovo del contratto delle banche. Per il 12 luglio è invece previsto un approfondimento tecnico. Si tratta del cosiddetto "secondo tavolo", che non comprende i sindacati confederali. Per il primo tavolo, quello in cui i banchieri negoziano con Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uica e Falcri, la trattativa è stata fissata per il 13 e il 14 luglio. Il contratto degli istituti di credito riguarda circa 300 mila lavoratori ed è scaduto a fine 2001 per la parte normativa e a fine 2003 per quella economica. L'Abi riferisce la Fabi in una nota si è detta disponibile a un aumento salariale del 5,1% (1,9% complessivo per lo scarto tra inflazione reale e programmata per il periodo 2002-2003 oltre all' 1,7% per l'inflazione programmata 2004 e l' 1,5% per la programmata 2005). Una cifra definita dal neo segretario generale del sindacato Cristina Attuati ancora «molto distante» dalle richieste sindacali. Intanto nell'incontro di ieri l'Abi ha comunicato che da luglio pagherà la seconda tranche dell'indennità di vacanza contrattuale (il 50% dell'inflazione programmata dal governo per il 2004). Il mese scorso l'associazione delle banche e i sindacati hanno già firmato un accordo che però non riguardava la parte economica del contratto. È il "Protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario italiano", un documento che tra l'altro regola i rapporti fra la banca e il dipendente che devono vendere prodotti finanziari ai clienti.

ANSA – Venerdì 9 luglio 2004

Banche: Contratto: Incontro Abi-Fabi 14-15 Luglio

ROMA, 9 LUG - L'Abi incontrerà i rappresentanti di Fabi, Sinfub e Dircredito il 14 e il 15 luglio sul rinnovo del contratto delle banche. Per il 12 luglio è invece previsto un approfondimento tecnico. Con il primo tavolo (quello dei banchieri con Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uica e Falcri) la trattativa è stata invece fissata nei giorni scorsi per il 13 e il 14 luglio.

Il contratto che riguarda circa 300.000 lavoratori è scaduto a fine 2001 per la parte normativa e a fine 2003 per quella economica. L'Abi - riferisce la Fabi in una nota - si è detta disponibile a un aumento salariale del 5,1% (1,9% complessivo per lo scarto tra inflazione reale e programmata per il periodo 2002-2003 oltre all' 1,7% per l'inflazione programmata 2004 e l' 1,5% per la programmata 2005). Una cifra definita dal neo segretario generale del sindacato, Cristina Attuati ancora "molto distante" dalle richieste sindacali.

Intanto nell'incontro di ieri l'Abi ha comunicato che da luglio pagherà la

seconda tranche dell'indennità di vacanza contrattuale (il 50% dell'inflazione programmata dal Governo per il 2004). (ANSA).